

Il Sole 24 Ore

26 giugno 2006

**NORME TECNICHE** Dai Lavori pubblici 3 milioni di euro per istruire 5mila esperti

# Formazione sul cemento

Un servizio porta a porta, per spiegare a progettisti e tecnici del cemento armato interni alle stazioni appaltanti come rispettare le nuove norme tecniche, entrate in vigore il 24 ottobre scorso e affiancate dalla vecchia disciplina fino ad aprile 2007.

Con un Protocollo d'intesa, presentato in occasione del convegno Igi-Atecap «La normativa tecnica nelle direttive appalti: rilevanza progettuale e concorrenziale», il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici e l'Atecap (Associazione tecnico economica del calcestruzzo preconfezionato) lanciano il progetto "Concrete": tre milioni di euro spalmati in circa un triennio per formare su tutto il territorio nazionale 5.000 professionisti, "adottandoli" tramite 10 pionieri iniziali, già istruiti, con il compito di spiegare ai colleghi che tipo di materiale utilizzare o prescrivere per essere in regola con la nuova disciplina.

L'obiettivo dichiarato consiste nel far crescere la conoscenza delle norme tecniche, migliorando la qualità dei capitolati e consentendo all'industria italiana delle costruzioni di garantire maggiori livelli di durabilità delle opere in cemento armato.

Si tratta di un progetto pilota per «informare e aggiornare il mondo della progettazione delle opere in cemento armato nonché quello della prescrizione dei capitolati di appalto che regolano l'esecuzione delle stesse in merito alla normativa emanata con il decreto ministeriale 14 settembre 2005», come si legge nel protocollo.

«La vita di progetto. La formazione riguarda, in particolare, quanto attiene alla «vita utile di progetto, alla curabilità delle opere e ai controlli di accettazione dei materiali in cantiere», prosegue il documento d'intesa. Vista la natura esclusivamente tecnica e divulgativa del progetto, i promotori non potranno avere alcun rapporto con le singole società delle quattro associazioni coinvolte in "Concrete", ma avranno come bersaglio unicamente progettisti e prescrittori, per ottenere l'aggiorna-

## I CONTENUTI

• **Testo unico.** Le "Norme tecniche per le costruzioni" sono un corpo normativo unitario, condensato in circa 400 pagine. Rappresentano tutta la disciplina italiana sulla progettazione e la realizzazione di manufatti edilizi, anche quella antisismica. Pubblicato sul Supplemento ordinario n. 159 alla «Gazzetta Ufficiale» del 23 settembre 2005, n. 222, il decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 settembre 2005 è entrato formalmente in vigore il 24 ottobre 2005.

• **Regime transitorio.** Da ottobre scorso è partita una fase sperimentale di applicazione delle norme tecniche, che terminerà ad aprile 2007, a distanza di 18 mesi dalla data di entrata in vigore. Convertito dalla legge n. 168/2005, il Dl 115/2005 ha disposto un regime transitorio per le norme tecniche, durante il quale è possibile applicare la vecchia disciplina e, cioè, la legge 5 novembre 1971, n. 1086 (Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica), la legge 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche) e il Dpr 21 aprile 1993, n. 246, che detta un regolamento relativo ai prodotti di costruzione in applicazione della direttiva 89/106/Cee.

• **Commissione di monitoraggio.** Le stesse norme tecniche prevedono che durante i 18 mesi di transizione sia attiva una "Commissione consultiva di monitoraggio", interna al ministero delle Infrastrutture, chiamata a revisionare la disciplina ogni due anni (articolo 2). Attualmente la Commissione sta lavorando a un commentario del Testo unico.

mento nei capitolati d'appalto delle voci relative al calcestruzzo armato e ai suoi componenti.

• **Il patrocinio.** In base al regolamento allegato al protocollo, il patrocinio del Consiglio superiore lavori pubblici si sostanzia, tra le altre cose, nell'apposizione del logo sulla

documentazione tecnica, che i promotori Atecap distribuiranno nel corso dei loro incontri con i progettisti.

Tutta la documentazione che sarà prodotta verrà approvata dal Consiglio superiore e ogni sei mesi le associazioni coinvolte nel progetto "Concrete" forniranno all'organo

consulativo del ministero di Porta Pia un rapporto sull'attività svolta. Il tutto verrà divulgato anche attraverso un sito internet creato appositamente, che consentirà di seguire l'evoluzione del progetto in tempo reale: [www.progettoconcrete.it](http://www.progettoconcrete.it)

• **La formazione.** La formazione dei dieci professionisti chiamati a promuovere il progetto è iniziata a gennaio scorso, con alcune lezioni del master Mica (tecnologia del cemento armato) dell'Università Roma Tre. È previsto che il tirocinio dei dieci pionieri proseguirà con il loro inserimento in cantieri e laboratori, prima di iniziare il loro compito vero e proprio presso le stazioni appaltanti.

«Patrocinarlo il progetto Concrete era doveroso — spiega Angelo Balducci, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici —; è essenziale che i materiali utilizzati per costruire vengano davvero sperimentati, anche attraverso il controllo su come vengono fatti i controlli. Non a caso, abbiamo deciso di potenziare il servizio tecnico centrale, che diventerà direzione generale con l'entrata in vigore del regolamento di riordino del consiglio superiore dei lavori pubblici (Dpr 27 aprile 2006, n. 204, ndr)».

Il protocollo d'intesa tra il Consiglio lavori pubblici e l'Atecap ha durata biennale e può essere rinnovato, anche tacitamente, «qualora non disdetto da una delle parti», tre mesi prima dalla data di scadenza. Concrete è un «progetto ambizioso in cui crediamo fermamente — afferma Mario Colombini, presidente Atecap — visto che Atecap ha sempre sostenuto la necessità di disporre in un quadro normativo completo, d'immediata comprensione e realmente rispettato».

**AZZURRA PACCES**

IN COLLABORAZIONE CON IL SETTIMANALE

**Edilizia e Territorio**

[www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com](http://www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com)

Sul prossimo numero - Codice degli

appalti: le norme rinviate - Contratti di

quartiere: Di Pietro congela 300 milioni

